

Primo Piano

Le riforme per la ripresa



Agenda di governo. Martedì vertice a Palazzo Chigi per aggiornare il cronoprogramma di attuazione degli obiettivi del Pnrr

Corsa a ostacoli Pnrr, 64 miliardi in gioco

Palazzo Chigi anticipa la mappa dei tempi

L'attuazione. Rallentamenti istituzionali, paletti dei partiti su singoli obiettivi, occhi puntati della Ue: Draghi prova a blindare il Piano, al lavoro su tre rate. Martedì vertice da Garofoli, obiettivo anticipare i target di fine anno a ottobre

Giorgio Santilli

Le parole di Mario Draghi al Meeting di Rimini sul Pnrr hanno chiarito la determinazione del premier a blindare il piano e ad andare avanti senza tentennamenti sui target. Il governo dovrà, però, combattere su tre fronti: 1) incassare la seconda rata di finanziamenti da 24,1 miliardi relativa agli obiettivi del giugno 2022 (T2 2022) che dovrebbe essere rilasciata dalla commissione Ue a fine settembre o inizio ottobre, in seguito al consueto assessment, sempre che non ci saranno intoppi sulla questione spinosissima della carriera degli insegnanti; 2) lasciare in sicurezza i target e milestones di fine 2022 (T4 2022) consentendo al nuovo governo di formalizzarli senza troppe partite aperte con Bruxelles; 3) portare avanti la parte attuativa di riforme e investimenti già approvate in precedenza dalla Ue e soprattutto svolgere tutto il lavoro preparatorio (già cadenzato) per gli obiettivi dei primi due trimestri del 2023 che, soprattutto sul fronte delle gare e degli appalti, saranno il primo severissimo banco di prova per gli investimenti del Pnrr.

Il cuore della sfida di Draghi è quello degli obiettivi di dicembre, ma su tutti e tre i fronti ci sono insidie serissime da sventare. In palio c'è comunque un totale di 64 miliardi (24.138 milioni per T2 2022, 21.839 per T4 2022, 18.390 per T2 2023). Al netto della restituzione dell'anticipo del 13% accordato dalla Commissione sono - se vogliamo ragionare in termini di cassa - 56 miliardi.

Non bastasse la complessità di questi obiettivi, il governo è costretto a muoversi in uno scenario istituzionale difficile: il regime dell'ordinaria amministrazione limita la sua azione; l'interlocuzione con il Parlamento sciolto che deve esprimere pareri sui decreti legislativi attuativi di riforme è necessariamente a singhiozzo; le task force ministeriali sono indebolite dalla perdita di funzionari neoassunti (con contratti a tempo determinato) che lasciano per posti di lavoro più stabili o meglio remunerati. Pesano molto anche le condizioni del quadro economico, come nel caso degli extracosti degli appalti, prima di materie prime, oggi energetici. Nonostante i dieci miliardi che il governo ha pron-

tamente messo sul tavolo, si deve ora riavviare la macchina, riscrivere il quadro economico delle opere, riavviare le gare sospese: se non si torna in linea nei prossimi due mesi l'intera macchina è destinata a imballarsi.

Non bastassero le difficoltà oggettive, la campagna elettorale di questi giorni chiarisce che i partiti non hanno nessuna intenzione di far lavorare serenamente il governo a chiudere il ciclo e piantano paletti e bandiere su singoli obiettivi presenti e futuri. La Lega prova a stoppare l'attuazione dei balneari (obiettivo dicembre 2022) e si appella a una discontinuità che può risultare una bomba per il Pnrr; la riforma dei servizi pubblici locali che Palazzo Chigi vuole accelerare non è mai piaciuta a nessun partito; il Pd chiede addirittura di stralciare in gran parte dal decreto Aiuti bis la norma sulla carriera degli insegnanti (si veda articolo nella pagina a fianco). Temi tutti largamente dibattuti con Bruxelles che su queste materie non è disponibile a farci sconti ed è pronta a colpirci.

Per evitare il rischio palude, Draghi non si è limitato ai segnali pubblici. Ha dato subito mandato al sottosegretario a Palazzo Chigi, Roberto Garofoli, di convocare un vertice per martedì per stringere i bulloni dell'azione ministeriale e andare avanti. Palazzo Chigi vuole rendere cogente per i ministeri l'anticipazione degli obiettivi ovunque possibile e riscriverà il cronoprogramma, la mappa delle scadenze: oggi è scritto 31 dicembre in tutte le 55 caselle degli obiettivi 4T 2022 (salvo quattro che sono T3), molte delle date saranno rinfissate fra la fine settembre e i primi di novembre, contando sul fatto che, anche in caso di esito elettorale netto e univoco, il nuovo governo non riuscirà a inse-

diarsi prima della metà di novembre.

Non tutti i 55 obiettivi fronteggiano, ovviamente, lo stesso livello di difficoltà. Il tabellone che pubblichiamo in queste pagine li ha suddivisi in base al tipo di atto necessario per raggiungerli. Gli atti amministrativi sono impegnativi per i ministeri e sulla carta il fatto che arrivino al traguardo finale dipende dalla capacità di accelerazione del singolo ministero. Ci sono però in molti casi i concerti con altri ministeri (Mef soprattutto) e interlocuzioni politiche o istituzionali con i territori spinose (gestioni idriche, fondi per il turismo, piano su lavoro sommerso, riforma dei centri per l'impiego, solo per fare qualche esempio).

I decreti legislativi attuativi di deleghe sono pressoché impossibili da portare al traguardo entro fine ottobre se non sono stati già approvati almeno in via preliminare dal Cdm. Hanno infatti bisogno dei pareri delle commissioni parlamentari che si riuniscono a singhiozzo e senza nessuna voglia di avallare compromessi di merito. Gli unici decreti legislativi che potrebbero arrivare al traguardo sembrano le riforme del processo civile e di quello penale, che la ministra della Giustizia, Marta Cartabia, ha fatto approvare il 28 luglio e il 4 agosto dal Cdm. Anche se il tema è politicamente sensibile (Silvio Berlusconi ieri ha rilanciato «la riforma della giustizia e la separazione delle carriere delle toghe»), il governo ha la possibilità di varare i due provvedimenti entro ottobre anche se non arrivasse il parere parlamentare.

Per gli obiettivi che hanno bisogno di una norma di legge o di aggiustamenti legislativi (come nel caso della pianificazione delle infrastrutture strategiche e le autorizzazioni per il cold ironing) potrebbe scattare un decreto legge a metà ottobre, come successo con gli obiettivi di dicembre 2021 e giugno 2022. Per ora Palazzo Chigi non vede ragioni per intervenire con DL, ma siamo solo all'inizio del percorso e l'ipotesi resta. Tanto più che i DL dei mesi scorsi sono serviti anche a risolvere con l'accetta intoppi, blocchi e problemi amministrativi. Infine ci sono gli investimenti e le gare che seguono un loro percorso, senza rallentamenti, almeno in apparenza, per la situazione politica.

DELEGHE E DECRETI

I decreti legislativi attuativi di deleghe sono pressoché impossibili da portare al traguardo entro fine ottobre se non sono stati già approvati

almeno in via preliminare dal Cdm. Gli unici decreti legislativi che potrebbero arrivare al traguardo sembrano le riforme del processo civile e di quello penale, che la ministra della Giustizia,

Marta Cartabia, ha fatto approvare il 28 luglio e il 4 agosto dal Cdm. Il termine fissato per il via libera ai due provvedimenti sono il 19 ottobre per il penale e il 26 novembre per il civile

I target da centrare entro fine anno e gli atti per raggiungerli

Alla terza rata del Pnrr (21,8 miliardi, 19 al netto delle anticipazioni) sono collegati 55 obiettivi. Per ogni obiettivo indichiamo il tipo di atto necessario per raggiungerlo (legge, Dlgs in attuazione di delega, atto amministrativo, provvedimenti regionali, progetti di investimenti, gare) secondo la legenda che segue

L = Legge **R** = Regioni
D = Delega **G** = Gare
A = Atto ammin. **P** = Progetti

Lavoro e politiche sociali

M5C1-8 - Riforma 2

Lavoro sommerso

Traguardo: A

Entrata in vigore di un piano nazionale e della tabella di marcia attuativa per la lotta al lavoro sommerso in tutti i settori economici

M5C2-7 - Investimento 2

Percorsi di autonomia per persone con disabilità

Obiettivo: P

Realizzazione da parte dei distretti sociali di almeno un progetto relativo alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali

M5C1-2 - Riforma 1

Almops e formazione professionale

Traguardo: R

Entrata in vigore, a livello regionale, di tutti i piani per i centri per l'impiego (Pes)

M5C1-6 - Investimento 1

Potenziamento dei centri per l'impiego (Pes)

Obiettivo: A/R

Per i centri per l'impiego (Pes), attuazione delle attività previste nel piano di potenziamento nel triennio 2021-2023

Turismo

M1C3-30 - Investimento 4.2

Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche

Obiettivo: A

Fondi tematici della Banca europea per gli investimenti: erogazione al Fondo di un totale di 350.000.000 euro

M1C3-31 - Investimento 4.2

Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche

Obiettivo: A

Fondo nazionale del turismo: erogazione al Fondo di un totale di 150.000.000 euro in sostegno al capitale

Giustizia

M1C1-34 - Investimento 1.8

Procedure di assunzione per l'Ufficio per il processo per i tribunali civili e penali

Obiettivo: A

Avvio delle procedure di assunzione per i tribunali civili e penali



1.600

Laureati

Previsti dal Pnrr per lo staff amministrativo e tecnico a supporto degli uffici giudiziari

M1C1-35 - Riforma 1.7

Riforma delle commissioni tributarie

Traguardo: L

Riforma completa delle commissioni tributarie di primo e secondo grado

M1C1-36 - Riforme 1.4, 1.5 e 1.6

Riforma del processo civile e penale e riforma del quadro in materia di insolvenza

Traguardo: D

Entrata in vigore degli atti delegati per la riforma del processo civile e penale e la riforma del quadro in materia di insolvenza

Salute

M6C2-1 - Riforma 1

Revisione e aggiornamento dell'assetto regolamentare degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) e delle politiche di ricerca del ministero della Salute, con target di rafforzare il rapporto fra ricerca, innovazione e cure sanitarie.

Traguardo: D

Entrata in vigore del decreto legislativo che riguarda il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs)



4

Miliardi

L'investimento previsto dal Pnrr per l'ammodernamento del parco tecnologico ospedaliero

M6C2-7 - Investimento 1.1

Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

Traguardo: G

Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici

Transizione ecologica

M2C4-2 - Riforma 4.2

Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati

Traguardo: A

Entrata in vigore della riforma volta a garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati

M1C3-6 - Riforma 3.1

Criteri ambientali minimi per eventi culturali

Traguardo: A

Entrata in vigore di un decreto che stabilisca i criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici per eventi culturali finanziati con fondi pubblici

M2C2-8 - Investimento 2.1

Rafforzamento smart grid

Traguardo: G

Aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per incrementare la capacità di rete

M2C2-12 - Investimento 2.2

Interventi su resilienza climatica delle reti

Traguardo: G

Aggiudicazione dei progetti per aumentare la resilienza delle reti del sistema elettrico

M2C1-18 - Investimento 3.1

Isole verdi

Traguardo: A

Entrata in vigore del decreto ministeriale

M2C3-9 - Investimento 3.1

Promozione di un teleriscaldamento efficiente

Traguardo: G

I contratti per il miglioramento delle reti di riscaldamento sono affidati dal ministero della Transizione

ecologica a seguito di una procedura di appalto pubblico

M2C4-19 - Investimento 3.1

Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano

Obiettivo: P

Piantare alberi per la tutela e la valorizzazione delle aree verdi urbane ed extraurbane T1

M2C4-24 - Investimento 3.4

Bonifica del «suolo dei siti orfani»

Traguardo: A

Quadro giuridico per la bonifica dei siti orfani

M3C2-8 - Investimento 1.1

Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti

Obiettivo: G

Porti verdi: appalto di opere

Infrastrutture e mobilità

M3C2-1 - Riforma 1.1

Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica

Traguardo: L

Entrata in vigore delle modifiche legislative connesse alla semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica

M3C2-2 - Riforma 1.2

Aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali

Traguardo: D

Entrata in vigore del regolamento relativo alle concessioni portuali

M3C2-4 - Riforma 1.3

Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di cold ironing

Traguardo: L

Entrata in vigore della semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di cold ironing

M3C1-3 - Investimento 1.1

Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci

Traguardo: G

Aggiudicazione dell'appalto o degli appalti per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania

M3C1-12 - Investimento 1.4

Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (Ertms)

Traguardo: G

Aggiudicazione degli appalti per lo sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario

Politiche agricole

M2C1-3 - Investimento 2.1

Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo

Traguardo: G

Pubblicazione della graduatoria finale nell'ambito del regime di incentivi alla logistica



800

Milioni

Le risorse Pnrr per una logistica più digitale, efficiente e sostenibile nell'agroalimentare

M2C1-4 - Investimento 2.2

Parco agrisolare

Obiettivo: G

Assegnazione delle risorse ai

Primo Piano

beneficiari in % delle risorse finanziarie totali assegnate all'investimento

Economia e Finanze

M1C1-102 - Riforma 1.13 **Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica (spending review)**
Traguardo: A
Adozione di una relazione sull'efficacia delle pratiche utilizzate da amministrazioni selezionate per valutare l'elaborazione e l'attuazione di piani di risparmio



4mila

Lotta all'evasione

Le assunzioni previste per rafforzare l'amministrazione fiscale nella lotta all'evasione

M1C1-105 - Riforma 1.12 **Riforma dell'amministrazione fiscale**
Obiettivo: A
Numero più elevato di lettere di conformità

M1C1-106 - Riforma 1.12 **Riforma dell'amministrazione fiscale**
Obiettivo: A
Ridurre il numero di lettere di conformità che rappresentano falsi positivi

M1C1-107 - Riforma 1.12 **Riforma dell'amministrazione fiscale**
Obiettivo: A
Aumentare il gettito fiscale generato dalle lettere di conformità

Interno

M5C2-17 - Investimento 5 **Piani Urbani Integrati Fondo di fondi della BEI**
Traguardo: A
Approvazione della strategia di investimento del Fondo da parte del ministero dell'Economia e delle Finanze

M5C2-13 - Investimento 5 **Piani urbani integrati Progetti generali**
Traguardo: A
Entrata in vigore del piano di investimenti per progetti di rigenerazione urbana nelle aree metropolitane

Istruzione

M4C1-5 - Riforma 1.3 **Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico; Riforma 1.2 Riforma**
Traguardo: D
Adozione delle riforme del sistema di istruzione primaria e secondaria al fine di migliorare i risultati scolastici

M4C1-6 - Riforma 2.2 **Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico**
Traguardo: D
Entrata in vigore della legislazione volta a costruire un sistema di formazione di qualità per le scuole

Università e Ricerca

M4C2-1 - Investimento 1.2 **Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori**
Obiettivo: P

Numero di studenti che hanno ottenuto una borsa di ricerca

M4C1-28 - Riforma 1.7 **Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti**
Obiettivo: P
Nuovi posti letto per studenti negli alloggi per studenti

M4C1-29 - Riforma 1.7 **Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti**
Traguardo: L
Entrata in vigore della riforma della legislazione sugli alloggi per studenti.

Pari opportunità

M5C1-12 - Investimento 2 **Sistema di certificazione della parità di genere**
Traguardo: A
Entrata in vigore del sistema di certificazione della parità di genere e relativi meccanismi di incentivazione per le imprese.

Affari Regionali

M2C1-20 - Investimento 3.2 **Green communities**
Traguardo: G
Aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per la selezione delle Green communities

Sud e coesione territoriale

M5C3-1 - Investimento 1.1.1 **Aree interne: potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità**
Traguardo: G
Aggiudicazione dell'offerta per gli interventi volti a migliorare i servizi e le infrastrutture sociali nelle aree interne e per il sostegno alle farmacie nei comuni con meno di 3000 abitanti

Innovazione tecnologica e transizione digitale

M1C1-3 - Investimento 1.1 **Infrastrutture digitali**
Traguardo: A
Completamento del Polo Strategico Nazionale (Psn)



900

Milioni

L'investimento previsto per la creazione infrastruttura digitale Polo Strategico Nazionale, PSN

M1C1-4 - Investimento 1.3.1 **Piattaforma Digitale Nazionale Dati**
Traguardo: A
Piattaforma Digitale Nazionale Dati operativa

M1C1-10 - Riforma 1.2 **Supporto alla trasformazione**
Traguardo: A
Entrata in vigore del processo di creazione del Team per la Trasformazione e della NewCo

M1C1-123 - Investimento 1.6.3 **Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail)**
Obiettivo: P

Inps - Servizi/contenuti del portale One click by design T1

M1C1-124 - Investimento 1.6.3 **Digitalizzazione dell'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale (Inps) e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail)**
Obiettivo: P
Inps - Miglioramento delle competenze dei dipendenti in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict) T1

Innovazione tecnologica in collaborazione col Dis

M1C1-5 - Investimento 1.5 **Cybersecurity**
Traguardo: A
Istituzione della nuova Agenzia per la cybersicurezza nazionale

M1C1-6 - Investimento 1.5 **Cybersecurity**
Traguardo: A
Dispiego iniziale dei servizi nazionali di cybersecurity

M1C1-7 - Investimento 1.5 **Cybersecurity**
Traguardo: P
Avvio della rete dei laboratori di screening e certificazione della cybersecurity



50

Le strutture da adeguare

Nell'ambito della Cybersecurity sono 50 le strutture di sicurezza da adeguare

M1C1-8 - Investimento 1.5 **Cybersecurity**
Traguardo: A
Attivazione di un'unità centrale di audit per le misure di sicurezza Psn e Nis

M1C1-9 - Investimento 1.5 **Cybersecurity**
Obiettivo: P
Sostegno al potenziamento delle strutture di sicurezza T1

Pubblica Amministrazione

M1C1-57 - Riforma 1.9 **Riforma della pubblica amministrazione**
Traguardo: A
Entrata in vigore delle procedure amministrative per la riforma della semplificazione finalizzata all'attuazione dell'Rrf

Segretariato generale

M1C2-6 - Riforma 2 **Leggi annuali sulla concorrenza**
Traguardo: L
Entrata in vigore della legge annuale sulla concorrenza 2021

M1C2-7 - Riforma 2 **Leggi annuali sulla concorrenza**
Traguardo: D
Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi e di diritto derivato (se necessario) in materia di energia

M1C2-8 - Riforma 2 **Leggi annuali sulla concorrenza**
Traguardo: D
Entrata in vigore di tutti gli strumenti attuativi (anche di diritto derivato, se necessario) per l'effettiva attuazione e applicazione delle misure derivanti dalla legge annuale sulla concorrenza 2021

19 miliardi

LA TERZA RATA DEL PNRR

La terza rata del Pnrr vale 19 miliardi al netto di una quota che la Commissione trattiene su ogni erogazione pari al 13% del pref-

nanziamento ricevuto ad agosto 2021. Le risorse arriveranno a inizio 2023 se saranno centrati i 55 target del secondo semestre di quest'anno

Salvini apre il fronte balneari: «Decreto al prossimo governo»

I dossier più caldi

Dalla concorrenza agli Irccs: il percorso delle riforme rischia la frenata per il voto

Marzio Bartoloni
Celestina Dominelli
Carmina Fotina

ROMA

«Sarà il prossimo governo a fare i decreti attuativi» sul dossier balneari, uno dei fronti più caldi della legge annuale sulla concorrenza, appena entrata in vigore. Il siluro lanciato ieri dal leader della Lega, Matteo Salvini, sembra riaprire i giochi attorno a una delle riforme abilitanti del Pnrr. Il cui percorso è stato fin qui già molto accidentato e ora rischia di finire nel tritacarne della campagna elettorale. Proprio come la giustizia. Altro snodo strategico di questi mesi di cammino del Recovery Plan, con le attese riforme del processo civile e penale - su cui la ministra Marta Cartabia sta andando avanti come si racconta nell'apertura di queste due pagine - ma che ieri è finita nuovamente al centro del confronto politico dopo che il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, in un videomessaggio è tornato a evocare «la separazione delle carriere». Per non dire di altre riforme - come quella degli Irccs (gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico), che potenzia questo tassello del sistema sanitario - già approvate nel semestre scorso, ma la cui attuazione potrebbe risentire delle eventuali lungaggini collegate alla formazione del nuovo governo. Il fronte più delicato è quello del

Ddl Concorrenza. La legge annuale del 2021 è entrata in vigore ieri, ma servono 19 provvedimenti attuativi per rendere tutte le misure operative. Sette decreti legislativi, per altrettante deleghe al governo, 6 decreti ministeriali e 6 atti di altro tipo. E, tra i Dlgs da adottare, ci sono appunto le regole con cui definire le gare per le nuove concessioni balneari e gli indennizzi ai gestori uscenti, che sia Lega che Fdi vogliono rinviare al prossimo governo, ma anche il Testo unico sui servizi pubblici locali e poi le semplificazioni sulle attività e i controlli alle imprese. Il governo Draghi in realtà, già da alcune settimane, ha accelerato per lasciare al futuro esecutivo il lavoro praticamente fatto. In una riunione tra il sottosegretario Roberto Garofoli e i capi di gabinetto dei ministeri in programma martedì si farà il punto sul prosieguo.

I Dlgs pronti potrebbero anche approdare nelle prossime settimane in un consiglio dei ministri per il via libera preliminare, ma probabilmente non basterebbe per blindarli. L'iter è di una complessità evidente. È esemplare il caso dei balneari, per

I Dlgs pronti potrebbero approdare in un Cdm nelle prossime settimane per l'ok preliminare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premi al merito per i docenti: vincolo Ue, il governo li blind

forma abilitante, ndr), e all'interno del governo c'è chi inizia a valutare la necessità di blindare la norma, che, nei fatti, rende stabile il processo di selezione e di differenziazione salariale dei docenti (oggi in Italia le buste paga degli insegnanti crescono solo attraverso l'anzianità di servizio e non per merito). E lo fa in questo modo, da un lato prevedendo corsi di formazione triennali che, a seguito di valutazione positiva, consentono di riconoscere all'insegnante «un elemento retributivo una tantum di carattere accessorio, stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale» tra il 10 e il 20 per cento del trattamento stipendiale; e dall'altro, aggiungendo un altro tassello, che dispone per «i docenti di ruolo che abbiano conseguito una valutazione positiva per tre percorsi formativi consecutivi» la possibilità di maturare il diritto ad un assegno ad personam di importo pari a 5.650 euro annui che si sommano al trattamento stipendiale (si tratta di risorse pari a un incremento del 15% dello stipendio medio). Quest'ultima novità partirà nel 2032/33 e fino al 2035/36 interesserà un contingente di 32mila

Fondi in pericolo

Un eventuale passo indietro comporterebbe la perdita delle risorse comunitarie

Claudio Tucci

Non ci sono solo i 55 obiettivi Pnrr da centrare entro dicembre. A preoccupare palazzo Chigi ci si sono messi anche i target del 30 giugno. L'Italia li ha centrati tutti e 45, e a fine giugno ha inviato la richiesta alla Commissione Ue per ottenere i 21 miliardi di seconda rata (10 di sovvenzioni, 11 di prestiti). Ma in sede di "assessment", e vista la caduta del governo Draghi e la campagna elettorale, più di una preoccupazione all'interno dei tecnici del governo sta spuntando sulla scuola, e in particolare sulla norma approvata con il decreto Aiuti bis (che modifica il decreto Pnrr, la legge 79) per introdurre, su input di Bruxelles, un primo assaggio di carriera per gli insegnanti, legata alla formazione professionale.

Parliamo della nuova figura del docente esperto, che da sinistra a destra sta però ora ricevendo forti critiche, con quasi tutti i partiti pronti, con diverse motivazioni, a "smontarla". Ma un eventuale passo indietro sulla misura, stavolta, non avrebbe effetti solo di politica scolastica interna, ma anche esterni, visto che è una richiesta posta espressamente dall'Europa, e legata al Pnrr; e se viene meno l'Italia si esporrebbe a una inadempienza, con il rischio di perdere le risorse comunitarie.

La questione è seria (reclutamento e formazione dei docenti è una ri-

i quali ieri il presidente di Assobalneari Italia Federturismo Confindustria, Fabrizio Licordari, è tornato a chiedere tutele. Il Dlgs sulle gare infatti deve ottenere l'intesa in sede di Conferenza unificata ed inoltre il parere del Consiglio di Stato, da rendere entro 45 giorni decorsi i quali il governo può comunque procedere. Lo schema di decreto legislativo viene successivamente trasmesso alle Camere per i pareri (non vincolanti) delle commissioni parlamentari competenti che si pronunciano nel termine di 30 giorni. Solo dopo, il testo torna al Cdm per l'ok definitivo.

Il rischio, dunque, che i tempi si allunghino, e anche parecchio, per via del voto è tutt'altro che remoto. E lo stesso potrebbe valere, come detto, anche per la riforma degli Irccs che è stata approvata a fine luglio dal Parlamento, ma i cui decreti attuativi ricadranno sicuramente in capo al prossimo governo. Sperando che il passaggio di consegne non crei vuoti particolarmente lunghi. Perché al nuovo Parlamento spetterà dar seguito anche ad altre riforme già conseguite nel semestre scorso, come quella, firmata dal ministero della Transizione ecologica, sulla strategia per l'economia circolare, la cui messa a terra - monitorata dalla Commissione europea, che segue passo passo il cammino del Recovery Plan -, sarà tra le sfide più importanti dei prossimi mesi su cui dovrà esercitarsi il nuovo esecutivo. Che, tornando alla Concorrenza, avrà un'altra incombenza da sbrigare. Perché, secondo quanto previsto dal Pnrr, sebbene non sia un obiettivo vincolante con la Ue, il governo avrebbe già dovuto presentare alle Camere una nuova legge concorrenza, quella del 2022. Come non detto. Toccherà a chi verrà dopo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fuoco incrociato sulla nuova figura del docente esperto che quasi tutti i partiti vorrebbero smontare

© RIPRODUZIONE RISERVATA